

Calci

Il Museo cresce Nuova sala con 80 animali Biglietti scontati

A pagina 13



Cresce il museo delle meraviglie

Calci, altri 80 animali, tra cui elefante e giraffa della collezione Barbero in mostra nei nuovi ambienti aperti al pubblico

CALCI

Dopo 5 anni di lavoro da parte di tre diversi direttori, il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa di Calci ha presentato ieri la nuova Sala della Biodiversità, con oltre 80 animali in tassidermia, tutti rappresentati all'interno dei loro habitat naturali e aprirà al pubblico a partire da oggi (oggi e domani biglietti scontati del 50%). L'allestimento, su cui spicca soprattutto la vasta collezione Barbero, acquisita nel 2016 ha l'obiettivo di illustrare uno spaccato delle biodiversità del pianeta. Il resto degli animali presentati fa parte della collezione del museo oppure è stato acquisito e preparato dalla ditta Naturaliter. Dalla giraffa al giaguaro, passando per l'orso nero americano o l'elefante indiano, sono molte le specie proposte. Dal 2019 il museo di Calci è stabilmente al primo posto tra gli ecomusei di rilevanza regionale. Il direttore Damiano

Marchi ha presentato così il progetto: «La sala ha visto ben tre direttori passare durante la sua costruzione. Questo è il punto di arrivo di una grande avventura - ha detto Marchi -, ma anche l'inizio di un programma a lungo termine in cui cercheremo di sensibilizzare le persone sull'importanza delle biodiversità animali». Il museo infatti aderisce alla coalizione globale per la biodiversità promossa dalla Commissione Europea. L'ex direttore Roberto Barbuti, ha raccontato i retroscena dietro alla donazione: «Dopo un primo contatto con i Barbero - dichiara -, visionammo le foto della loro collezione, che comprendeva ben 250 animali. Dopo essere stati in lizza con la Regione Piemonte e il museo di Lione, l'abbiamo spuntata anche e soprattutto grazie alla Fondazione Pisa che rispose presente fin da subito, con l'allora presidente Pugelli, offrendosi di finanziare il trasporto degli animali». L'ex direttore Elena Bonaccorsi invece ha

parlato del difficile periodo del Covid-19: «Mentre ci accingevamo a ricercare i fondi per aprire la sala, il Covid-19 spazzò via molti dei progetti e delle programmazioni. Gran parte del merito è dovuto alla competenza del personale durante il lockdown e grazie al lavoro di chi ha potuto e dovuto organizzarsi in presenza». Plauso anche da parte del sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti: «La crescita del museo è sotto gli occhi di tutti e, nonostante il Covid, qui si è lavorato per l'interesse della cultura. Bisogna ringraziare il museo di Calci per il suo lavoro atto a sensibilizzare l'opinione pubblica. Ciò che è stato fatto è straordinario». Tra i presenti anche Fausto Barbagli, presidente Associazione Nazionale Musei Scientifici e Simone Farina, referente della Sezione Zoologia dei Vertebrati.

Michele Bufalino



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943



La foto di gruppo con autorità, tecnici e personale; in alto, alcuni degli scenografici allestimenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943